



Periodico del C.R.A.L. di Nocera Inferiore



ANNO 1 numero 4

Giornale ad uso interno a distribuzione gratuita

Nocera Inferiore, 15 maggio 1986

PARTITA AVVINCENTE TRA BANCO DI NAPOLI E BANCO DI ROMA RISULTATO IN BILICO FINO ALL'ULTIMO

Che carattere!

PRESTAZIONI SUPER DI PANARIELLO E GAMBARDELLA

BANCO DI NAPOLI 4

BANCO DI ROMA 3

BANCO DI NAPOLI: Panella, Panariello, Gambardella, Esposito, Contaldo, Coppa

BANCO DI ROMA: Loreto, Salvati, Mautone, Napoletano, Mangino, Trotta

ARBITRO: Catapano di Nocera Inferiore

RETI: 1' Esposito, 2' Mautone, 6' Esposito. Nel s.t. 8' Esposito, 12' Coppa, 23' Mautone, 31' Trotta.

SERVIZIO SPECIALE

Soffre, stringe i denti ma alla fine la formazione del Banco di Napoli riesce a spuntarla sui coriacei avversari. Una partita dall'esito sempre incerto; spettatori avvinghiati al passamani del campo **LAMEC**.

Infine una ovazione dei numerosi supporter del Banco di Napoli al fischio finale dell'arbitro Catapano. Eppure la formazione cara al

presidente La Mura aveva cominciato alla grande. Il cronometro non aveva compiuto l'intero giro del primo minuto di gioco che giù Esposito aveva saettato a rete cogliendo di sorpresa il portiere avversario. Immediata era la risposta del Banco di Roma che con una prodezza di Mautone pareggiava dopo appena pochi secondi. Poi al 5' era ancora Esposito a mettere a segno ed a portare la sua squadra in vantaggio. Il primo tempo si chiudeva con il Banco di Napoli sulla difensiva. Nella ripresa segnavano ancora Esposito e Coppa e la partita sembrava chiusa, ma il Banco di Roma, sebbene in svantaggio di tre reti, non demordeva e prima Mautone faceva secco l'incolpevole Panella e poi Trotta con un tiro da lunga distanza, a tempo oramai scaduto, riducevano lo svantaggio ad una sola incollatura.

Adesso il Banco di Napoli ha conquistato il diritto a disputare sabato mattina la finale contro l'ENEL; e si tratterà praticamente di una rivincita per

(continua a pag. 2)



Il secondo gol messo a segno da Peppe Esposito

FINALISTI!

Le formazioni del CRAL Banco di Napoli e del Banco di Roma hanno dato vita ad un incontro davvero entusiasmante terminato con la vittoria di stretta misura della squadra di cui è dinamico megapresidente galattico Enzo La Mura. "Ovviamente sono soddisfatto per il risultato - ha dichiarato al nostro cronista - che è stato ottenuto grazie a tre mosse davvero felici: 1) Panella tra i pali, 2) i pali ai lati di Panella (e poi dicono che pali e panella non fanno i figli belli; 3) l'invio all'estero di Faiellik e di Ferdy il vichingo venuto dall'est. Scherzi a parte, la partita è stata davvero entusiasmante, bella e ricca di emozioni. Mi sento di aggiungere che è stata vinta meritatamente dalla mia squadra". Stanzionovich è particolarmente felice. "Sono partito come giocatore (di molte riserve ndr), ho poi sostituito credo egregiamente Faiellik (la formazione schierata non aveva un gioco ben definito, affidandosi all'estro dei singoli ndr) ed ho fatto persino il massaggiatore (la sua spugna pregna d'acqua era il toccasana per tutti i tipi di infortuni: un giocatore subiva un colpo al piede e subito una spremuta d'acqua in testa ndr). Peccato che il nostro rotondo Fonzone si è stirato subito. Con lui in campo la squadra era tutta da ... ridere!" Mautone, migliore in campo e capitano del Banco di Roma non nasconde la sua amarezza: "La differenza tra noi e il Banco di Napoli l'ha fatta Panella che è stato davvero bravo a neutralizzare i nostri numerosi

(continua a pag. 2)

LA BANCARELLA

Periodico del C.R.A.L.
BANCO DI NAPOLI
Nocera Inferiore

Direttore responsabile
Nino Ruggiero

Redazione:
Giovanni Selvino
Ferdinando Calviello

Tipografia e distribuzione:
Ciccio Scannapieco
Antonio Gambardella

(continua dalla prima)

FINALISTI!

tentativi. La mia squadra è scesa in campo molto nervosa perché si sentiva insicura in difesa per l'assenza del portiere titolare infortunatosi nella gara precedente. I nostri avversari, comunque, non hanno rubato nulla ed hanno meritato di disputare la finale. Auguri!"



Ciruzzo Stanzionovich

"Non condivido minimamente l'affermazione di Mautone - ha incalzato Peppino Esposito, autore di una splendida tripletta - la differenza tra le due compagini l'ha fatta **Peppe pistola** che non è riuscito mai a fermarmi. Un difensore che si rispetti non consente alla punta avversaria di segnare comodamente tre gol!" Catapano, arbitro impeccabile ha rotto la tradizione che vuole le giacche nere rifiutare le interviste. "Partita molto corretta - ha dichiarato - e giocata ad un buon ritmo da entrambe le squadre. Il Banco di Napoli ha vinto meritatamente anche grazie all'apporto determinante del portiere Panella. Ottimi anche Mautone per il Banco di Roma ed Esposito per il Banco di Napoli!"

Giovanni Selvino

LA BANCARELLA

Periodico del C.R.AL. di Nocera Inferiore

MOMENTO IMPORTANTE

di Santolo Cannavale

Finalmente una bella notizia fra le tante non proprio simpatiche che ci sono pervenute in questi giorni. In Germania nel decorso mese di aprile, si è verificata una "diminuzione" dei prezzi al consumo (e quindi dell'inflazione) pari allo 0,1% rispetto a marzo e si prevede che il fenomeno continuerà in maniera ancora più vistosa nei prossimi mesi. Da decenni siamo abituati a sentir parlare di inflazione (perdita di potere di acquisto della moneta con conseguente aumento dei prezzi al consumo per le famiglie e tutto ad un tratto ci troviamo di fronte al fenomeno nuovo della "deflazione" (diminuzione dei prezzi al consumo e contemporaneo apprezzamento del valore della moneta). La circostanza è attentamente vagliata dalle autorità monetarie tedesche che prospettano la possibilità di sgravi fiscali per spingere i cittadini a consumare di più. Attenzione, fin qui abbiamo parlato del marco tedesco, da non confondere con la lira italiana. Da noi "arranchiamo" e non riusciamo a scalfire la "zoccolo duro" dell'inflazione, non riusciamo cioè, ascendere sotto il 6% annuo di inflazione, nonostante i tentativi e le buone intenzioni dei nostri "timonieri" Gorla e Ciampi. Siamo onesti: l'Italia non è la Germania! Basti pensare alla quantità di risorse che viene inghiottita dalla pubblica amministrazione.

Nel 1984 in Germania il "deficit"

di bilancio rispetto alla ricchezza nazionale prodotta (P.I. L.) è stato pari al 2,3 (2,8 nel 1983). In Italia tale deficit è stato pari al 13,5% (12,4 nel 1983), il risultato di tale fenomeno ha comportato un accumulo di debito dello Stato Italiano pari a circa 550.000 miliardi, il che equivale, grosso modo, all'intera ricchezza prodotta in un anno nel nostro paese. Ciò significa anche che ciascun italiano dal più vecchio al neonato di poche ore - ha un debito di circa 10 milioni di lire che, in un sodo o nell'altro sarà chiamato a pagare. La cosa potrà avvenire mediante produzione di maggiore ricchezza, maggiori imposte, minori pensioni e liquidazioni, contenimento di stipendi e salari, minore remunerazione di titoli statali (qualcuno parla di congelamento...), ecc.. E' appena il caso di precisare che una famiglia di 4 persone ha un debito complessivo di 40 milioni circa. Possiamo consolarci del fatto che, con 1a probabile introduzione della "Lira pesante" il nostro debito personale ammonterà solamente a 10.000 lire (pesanti). In ogni caso il Governo italiano, da buona mamma, studierà i tempi ed i modi di questa restituzione e creerà le condizioni per un rientro graduale ed indolore dell'intero debito pubblico.

Fatto questo, potremo smantellare lo "zoccolo duro" dell'inflazione e potremo avviarci trionfanti verso i risultati oggi acquisiti dalla Germania. Chi vivrà, vedrà!

LETTERE ALLA REDAZIONE



Riceviamo e pubblichiamo:

"Amici Carissimi del CRAL Banco di Napoli Nocera Inferiore, il sottoscritto **Ciro De Luca** ai è dimesso da questo CRAL per situazioni che lui già prospettava e che ai sono verificate:

1) organizzazione di calcetto; tutti gli amici partecipanti al comitato organizzativo della squadra che rappresenta il Banco di Napoli nei momenti importanti di una vittoria della ns squadra si sono, parecchi di loro, per motivi di turismo gratis, allontanati nel momento di maggiore impegno intorno alla squadra. E con mia meraviglia, tra questi, sempre in partenza per località sconosciute sempre speso, il D.T. della nazionale del CRAL: **Sig. Mattià Faiella detto Faielljk**. Ragazzi finiamola con queste pagliacciate, ma bensì chi sta al vertice di qualsiasi organizzazione, sia sportiva; che sociale, sia più serio.

Con affetto.

Ciro De Luca

NOTE D'ARTE

E venne il giorno di trasferire il paradiso in terra. Accadde nella lontana primavera del 1936. Mons. Petti, parroco di santa Maria Maggiore decise, infatti, proprio quell'anno di affrescare la volta troppo piatta del Tempio. Furono interpellati tanti artisti, ma la scelta ricadde su un trinomio di chiarissima fama; Francesco Galante, insegnante di Arti grafiche all'Istituto d'Arte di Napoli, Vincenzo Sorrentino, decoratore e preparatore, Califano, pittore. I lavori fervidi di sacrificio encomiabile procedettero velocemente. E fu il paradiso!!! Il trittico proponeva al centro la Glorificazione ed ai laterali la Presentazione del Tempio e l'Annunciazione. Lavoro perfetto in esecuzione, opera di artisti di alto lignaggio, fu, purtroppo, bersaglio qualche anno di una bomba con la svastica.

Bielle

continuazione dalla prima pagina

Che carattere!

la conquista della Coppa messa in palio dal Credito Italiano, organizzatore del torneo. Ritornando alla partita, si è visto all'opera una formazione (quella del Banco di Napoli) ben disposta in difesa, dove hanno giganteggiato l'onnipotente e gladiatorio Panariello ed il filiforme Gambardella. Note non proprio positive per il centrocampio rimasto molto spesso sguarnito. All'attacco Coppa ed Esposito, quando sono stati chiamati al tiro, sono risultati efficaci; un po' meno quando si è trattato di ricucire le file per il collegamento fra difesa ed attacco. Ottima, infine, la prestazione di



Il "principino" Coppa

Mautone nelle file del Banco di Roma. Il giocatore ha ingaggiato duelli feroci prima con Panariello e poi con Gambardella e

nonostante un marcamento asfissiante è riuscito ad andare due volte a rete ed ha colpito anche due pali. Buona anche la prestazione di Salvati, collega di linea in avanti. Se la sono cavata bene anche Napoletano, vecchia conoscenza del Banco di Napoli, del resto abituato a "controlli" ben più severi ed il giovane Trotta, autore di un gol molto bello nel finale. Una nota particolare sui portieri. Quello del Banco di Napoli ha praticamente salvato il risultato con interventi da gran campione; quelli del Banco di Roma (perché si sono alternati in due alla difesa della porta) invece hanno mostrato qualche pecca. Forse, e senza forse, la differenza che ha determinato il risultato sta proprio nella bravura e nella sventatezza dei portieri.

Nino Ruggiero